

Riciclo i rifiuti, quindi sono importante

Stroncone punta tutto sui suoi abitanti per rilanciare la raccolta differenziata

Il cambiamento inizia da me...

GRAZIE A NOI obiettivo 2008
NEL NOSTRO COMUNE NEL 2007
SIAMO RIUSCITI A RICICLARE IL
45%

Stroncone si affida ai suoi abitanti per la raccolta differenziata

QUINDICI PROTAGONISTI

il cambiamento inizia da me...

Mi chiamo Pietro ho 11 anni e vivo in un'isola di raccolta differenziata.

GRAZIE A NOI
NEL NOSTRO COMUNE NEL 2007
SIAMO RIUSCITI A RICICLARE IL
obiettivo 2008
45%
IMPEGNAMOCI

CHI RICICLA CAMBIA IL MONDO

Rifiuti, anche i ragazzi protagonisti

il cambiamento inizia da me...

Mi chiamo Corrado ho 41 anni e faccio la raccolta differenziata.

GRAZIE A NOI
NEL NOSTRO COMUNE NEL 2007
SIAMO RIUSCITI A RICICLARE IL
obiettivo 2008
45%
IMPEGNAMOCI

CHI RICICLA CAMBIA IL MONDO

Mamme e donna normali come testimonial

il cambiamento inizia da me...

Mi chiamo Luciano ho 51 anni e faccio la raccolta differenziata.

GRAZIE A NOI
NEL NOSTRO COMUNE NEL 2007
SIAMO RIUSCITI A RICICLARE IL
obiettivo 2008
45%
IMPEGNAMOCI

CHI RICICLA CAMBIA IL MONDO

Stroncone si affida ai suoi abitanti

La campagna del Comune e di Interpark con i volti dei vicini di casa

di SERGIO CAPOTOSTI

Niente Vip, né campioni dello sport o volti noti della Tv. Fare la raccolta differenziata è importante, ma inventare una campagna pubblicitaria lo è altrettanto, dal momento che alla base di tutto c'è un aspetto fondamentale: sensibilizzare e convincere il cittadino utente che conviene a tutti. E a Stroncone hanno puntato sull'esempio. «Perché non coinvolgere direttamente le persone normali?», si è chiesta Marilena Galli, titolare dell'In-

terpark, l'azienda che cura la raccolta nel comune. La risposta è arrivata, via la "gente speciale", quella che si vede al cinema, sulle riviste patinate ed in Tv e avanti con i ragazzi del paese, le mamme, i pensionati e gli altri abitanti. Alessandra, Luciano, Giotto e via cantando.

Sono talmente sicuri di aver fatto la scelta giusta che, pur di convincere quanta più gente possibile, non si sono tirati indietro quando si è trattato di metterci la faccia. E non in modo figurato, ma nel vero senso della parola, tant'è che i manifesti pensati per la campagna di informazione, del potenziamento del servizio raccolta differenziata nel comune di Stroncone, puntano tutto su loro.

«Sono loro - spiega Giorgio Vetri, responsabile della gestione operativa dell'Interpark, società che si occupa della raccolta e separazione dei rifiuti differenziati in sette co-

muni della provincia di Terni - i principali attori della raccolta differenziata. È il cittadino - prosegue Vetri - il vero motore di tutto il meccanismo, noi - aggiunge ancora Vetri - possiamo soltanto migliorare il servizio di raccolta, ma se l'utente non decide di separare i rifiuti è tutto inutile».

L'interpark, che tra l'altro è proprietaria di un impianto di separazione e valorizzazione dei rifiuti, e l'amministrazione comunale di Stroncone, infatti, hanno scommesso tutto sui loro utenti. Dunque, all'inizio della prossima settimana per incentivare il sistema della raccolta differenziata, partirà una campagna di comunicazione che tramite volantini, manifesti e lettere entrerà nella casa di tutti, anche di chi è già protagonista con il suo volto sui muri della cittadina.

«Mi chiamo Luciano ho 51 anni e faccio la raccolta differenziata» ed accanto a questa frase c'è proprio la faccia di Luciano, che qualche amico e

vicino di casa, guardando il manifesto, riconoscerà con molta facilità.

E come Luciano ci sono altri 14 stronconesi che hanno prestato il loro volto per una causa in cui credono. D'altronde il motto dell'iniziativa è fin troppo chiaro: «Il cambiamento inizia da me... chi ricicla cambia il mondo». Certo, l'obiettivo non è quello di cambiare il mondo, ma migliorare il sistema di raccolta differenziata a Stroncone sì.

Infatti, lo scopo dell'iniziativa è quello da passare dall'attuale 27,6 per cento di rifiuti riciclati ad un ragguardevole 45 per cento. «Le premesse per fare bene - sostiene Vetri - ci sono, ma ripeto dipende tutto dai cittadini».